

invito alla conferenza

**Cambiamenti climatici:
una sfida della scienza, dell'informazione, della politica**

Relatore: Stefano Caserini
DIAR, Sez. Ambientale, Politecnico di Milano

Museo Nazionale dell'Antartide
GENOVA - Porto Antico
Mercoledì 16 Giugno
dalle ore 21,00

seguirà rinfresco e visita alla Mostra



**MUSEO NAZIONALE
DELL'ANTARTIDE**
Felice Ippolito

L Bambini e il Pianeta
**I BAMBINI DEL MONDO
DISEGNANO L'AMBIENTE**



La stragrande maggioranza della comunità scientifica ritiene inequivocabile l'attuale surriscaldamento del pianeta e ritiene elevata la probabilità che nei prossimi decenni il pianeta dovrà fronteggiare cambiamenti climatici, originati dalle attività umane, molto pericolosi per le persone e gli ecosistemi che abitano il pianeta.

Nonostante questo, l'ampia diffusione di argomentazioni senza fondamenti scientifici, che negano l'esistenza della crisi climatica, a volte veri e propri miti e leggende metropolitane, fa sì che la percezione pubblica delle cause della crisi climatica non sta progredendo di pari passo con la crescita del problema.

Poco si discute della grande dimensione etica del problema climatico, che riguarda in larga parte le generazioni future, a cui lasceremo un clima diverso da quello attuale. È oggi assente nel dibattito sulla crisi climatica una visione di lungo periodo, della comprensione del problema in un'ottica plurisecolare, come avvio di processi (la fusione delle calotte polari, l'innalzamento del mare) pericolosi in quanto inarrestabili una volta avviati. È forse per bilanciare questa scarsa lungimiranza che i rischi per l'immediato vengono invece esasperati, più di quanto i rapporti scientifici effettivamente giustifichino.

Lo sforzo necessario per contrastare i cambiamenti climatici rappresenta qualcosa di epocale, richiede una rapida conversione delle tecnologie con cui si produce e consuma l'energia nonché una modifica degli stili di vita più impattanti. Prepararsi al cambiamento, decarbonizzare l'economia mondiale per limitare i danni e limitare la nostra dipendenza dai combustibili fossili, rappresenta oggi una delle più grandi sfide che la società attuale si trova ad affrontare.

Relatore: Stefano Caserini

Ingegnere ambientale e Dottore di Ricerca, svolge attività di ricerca e consulenza nel settore dell'inquinamento dell'aria, degli inventari delle emissioni, delle strategie di riduzione delle emissioni in atmosfera e più recentemente dei cambiamenti climatici. Titolare del corso di Fenomeni di Inquinamento al Politecnico di Milano, è autore di pubblicazioni scientifiche e divulgative. Ha pubblicato nel 2008 il libro "A qualcuno piace caldo" e nel 2009 "Guida alle leggende sul clima che cambia". Ha fondato e coordina il blog www.climalteranti.it.

Bayer

Sviluppo sostenibile e impegno sociale

Bayer è un Gruppo internazionale con competenze chiave nei settori della salute, della nutrizione e dei materiali innovativi.

Bayer aderisce ai principi dello sviluppo sostenibile attribuendo pari importanza all'economia, all'ecologia e all'impegno sociale in tutte le sue attività. La sostenibilità è parte integrante della mission "Bayer: Science For A Better Life", dei valori e dei principi di leadership del Gruppo.

Bayer promuove in tutto il mondo oltre 300 progetti sociali nei campi dell'istruzione, della ricerca, della tutela ambientale, della salute, della cultura e dello sport.

Bayer è stato il primo Gruppo nel mondo a siglare un accordo di partnership a lungo termine con l'UNEP per promuovere progetti di sensibilizzazione ambientale rivolti a bambini e ragazzi. Bayer sostiene annualmente questi progetti con investimenti pari a 1,2 milioni di Euro.

